

Prelievo multiorgano sulla migrante siriana morta a Siracusa

☒ Una storia di dolore che si trasforma in un gesto d'amore e di solidarietà. Questa notte, all'ospedale Umberto I di Siracusa, è stato autorizzato il prelievo multiorgano sulla quarantenne siriana sbarcata lo scorso mercoledì lungo le coste siracusane e deceduta per emorragia cerebrale. La donna, infermiera professionale a Damasco, era fuggita dalla guerra assieme al marito e ai loro due figli. "Per le sue gravi condizioni di salute verificate al momento dello sbarco, con evidenti segni di sofferenza cerebrale – sottolinea il coordinatore dell'Ufficio Trapianti dell'Asp di Siracusa Franco Gioia – era stata ricoverata d'urgenza e, dopo due giorni, per l'aggravarsi delle condizioni, era stata trasferita nel reparto di Rianimazione". Ieri sera, il decesso. Il marito, pur nella sofferenza per la perdita della propria consorte, travalicando i confini anche del proprio credo religioso islamico, ha acconsentito al prelievo di fegato e reni. "Questo – prosegue Gioia – consentirà di restituire la vita ad altre tre persone. Il prelievo è stato eseguito dalle equipe provenienti dall'Ismett di Palermo, dal Policlinico di Catania e dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Il fegato e un rene sono andati a Palermo, l'altro rene nel capoluogo etneo.

Siracusa Risorse, Bruno (Cisl): "Pronti a bloccare l'attività della Provincia"

✘ Si è concluso con una "fumata grigia" l'incontro di questa mattina alla Provincia regionale di Siracusa tra i rappresentanti dei lavoratori di "Siracusa Risorse" e il commissario straordinario dell'ente, Alessandro Giacchetti. Al prefetto, i sindacati di categoria di Cgil, Cisl, Uil e Ugl avevano chiesto un chiarimento su diversi fronti. I dipendenti della società "in house", che in mattinata hanno dato vita ad un sit- in davanti il palazzo della Provincia, non hanno percepito ancora lo stipendio di luglio e ci sarebbero analoghe prospettive anche per la mensilità di agosto, che maturerà la prossima settimana. Preoccupanti, però, anche le prospettive occupazionali in vista dello scioglimento delle Province siciliane. Dal confronto con i vertici dell'ente di via Malta e della società, rappresentata dall'amministratore delegato Carmelo Fileti, non sarebbe emersa alcuna garanzia, nemmeno sui tempi di accredito degli stipendi. Ci sarebbe un mandato di pagamento di 370 mila euro in Tesoreria e questo dovrebbe voler dire che entro "tempi brevi", non quantificati, i 108 lavoratori dovrebbero percepire quantomeno le somme relative alla mensilità di luglio. Insoddisfatti i sindacati. "Le risposte ottenute- commenta Antonio Bruno della segreteria territoriale della Cisl- ci sembrano insufficienti. La fase che si sta affrontando è del tutto nuova rispetto al passato ed è per questo che abbiamo chiesto che venga affrontata diversamente rispetto ai soliti percorsi che fanno riferimento soltanto alla lenta burocrazia siciliana. Non abbiamo raccolto alcun elemento di serenità". Ragioni per le quali i lavoratori rimangono in stato di agitazione e non escludono di alzare i

toni della protesta, arrivando perfino a bloccare tutte le attività della Provincia regionale. Il dialogo, comunque, rimane aperto. Da Giacchetti è partita la proposta di istituire un tavolo tecnico per un confronto continuo, "in linea con i principi di correttezza e trasparenza e in grado di assicurare serenità ai dipendenti di "Siracusa Risorse". "Va bene – replica Bruno- purchè non si tratti del solito modo per prendere tempo e si indichi, prima della sua istituzione, una tempistica precisa entro cui il tavolo dovrà concludere il proprio lavoro, con obiettivi e risultati concreti". Intanto, già domani, alcuni lavoratori potrebbero decidere di manifestare il proprio dissenso attraverso gesti eclatanti.

(foto: dipendenti Siracusa Risorse)

Consiglio Comunale, Castelluccio: "basta polemiche, ora lavorare"

✘ La nomina delle commissioni consiliari, a prescindere dalle contestazioni dell'opposizione o di parte di essa, avvia una fase importante della vita istituzionale del comune di Siracusa. Con queste parole l'esponente Pd Carmen Catelluccio prova a rintuzzare le critiche piovute negli ultimi giorni sulle scelte del consiglio comunale. "Ci sono temi importantissimi da affrontare, con impegno e serio confronto. Come presidente della commissione consiliare che si occuperà di politiche sociali, sport, turismo, spettacolo, cultura, politiche scolastiche e politiche giovanili – dice ancora la Castelluccio – sento la necessità di partire con il piede giusto, coinvolgendo tutti quelli che vogliono dare il loro

contributo, segnalando criticità e indicando soluzioni". Certo, il Consiglio Comunale di Siracusa è reduce da alcune vicende che ne hanno minato l'immagine e la scarsa partecipazione alle recenti elezioni ne è un segnale. "Abbiamo tutti , la responsabilità di far recuperare alla politica quella immagine di strumento essenziale per la vita democratica e il governo del territorio", spiega il consigliere Carmen Castelluccio. "Credo che il nuovo consiglio comunale e i consiglieri del centro sinistra in particolare, debbano assumersi in pieno questa responsabilità puntando a contribuire veramente alla definizione dei problemi in un fertile scambio con l'amministrazione attiva a garanzia di trasparenza e partecipazione".

(foto: Carmen Castelluccio)

Siracusa Risorse, incertezze e trattative